



Anno scolastico 2018-2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

a. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	(1)
➤ Psicofisici	(14)
2. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	105
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	
- Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	32
4. Istruzione domiciliare	1
5. Alunni adottati nuovo inserimento	
Totali	153
% su popolazione scolastica	8,8%
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	135
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

b. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Docenti con competenze specifiche	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Funzione strumentale, tecnici di laboratorio	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori di tecnologie inclusive)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		



c. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

d. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
e. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
f. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
g. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
h. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					No
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nelle attività riferite agli aspetti organizzativi e gestionali sono stati elaborati quattro protocolli di accoglienza: per gli allievi diversamente abili, per gli alunni DSA, per gli alunni Nai e per gli altri alunni con Bes. Tali documenti sono stati integrati all'interno del POF dell'Istituto e pubblicati sul sito della scuola.

Dal Protocollo per l'inclusione sono state estratte delle schede operative da consegnare a tutte le Parti coinvolte nel suddetto processo (Consigli di classe, singoli docenti, Segreteria, famiglie, studenti, Referente per l'inclusione).

Sul piano operativo, ogni volta in cui i docenti dovessero rilevare, oltre ai casi già indicati dalla scuola, un bisogno educativo speciale, faranno riferimento al Coordinatore di classe, che a sua volta richiederà la convocazione del Consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, il Coordinatore contatterà la famiglia e - previo suo consenso - se necessario, interpellerà un esperto esterno. A questo punto, con l'eventuale supporto dell'esperto e il consenso della famiglia, viene stilato dal Consiglio di Classe il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Inoltre la scuola si avvale dell'attività dei seguenti organi:

DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente Scolastico è il responsabile dell'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none">- individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola;- presiede il GLI;- assegna, con decreto dirigenziale le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLI;- individua, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;- promuove attività di formazione/aggiornamento e i progetti mirati- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;- richiede eventuale personale di assistenza (OSE, OSA) agli Enti Locali;- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto.
COLLEGIO DOCENTI	<p>Su proposta del GLI:</p> <ul style="list-style-type: none">- delibera il PAI nel mese di giugno;- definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI;- delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES.
FUNZIONE STRUMENT. BES – DSA-H-NAI-ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none">- Progetta e realizza azioni finalizzate al successo formativo degli alunni con BES, tra cui per normativa vigente rientrano anche gli alunni adottati.- Promuove ed attua buone prassi riguardo gli alunni con DSA.- Cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa ai BES, DAS, NAI, H, ADOTTATI.• Cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'ufficio Scolastico Territoriale di competenza.- Progetta, realizza e coordina delle attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.- Promuove ed attuare buone prassi riguardo gli alunni con BES.



	<ul style="list-style-type: none">- Convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI.- Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI.- Cura la documentazione relativa agli alunni con BES verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'istituto. <p>A. Collabora col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale.</p> <p>B. Cura l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.</p>
RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano la didattica delle discipline o aree disciplinari, in modo particolare negli aspetti relativi alla programmazione, alla valutazione.- Propongono i piani acquisti per ogni singola disciplina.- Supportano i docenti di nuova nomina.
COORDINATORI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano i lavori del Consiglio di classe.- Contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo, a livello delle classi, segnalando i bisogni anche in ordine agli interventi di recupero e di sostegno.- Sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe.- Segnalano le situazioni di anomalia nei comportamenti nel profitto e nella frequenza.
DOCENTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none">- Si impegnano in un lavoro di rete, teso a favorire adeguate sinergie tra i molteplici poli formali e informali coinvolti nel processo di integrazione.- Elaborano il PEI, congiuntamente con i rispettivi consigli di classe, con gli operatori sanitari e con le famiglie.• Dispiegano il loro intervento, in una logica operativa reticolare, nella più vasta area dei "bisogni educativi speciali", agendo proficuamente, nei rispettivi consigli di classe, nell'elaborazione delle azioni di individuazione e gestione di tali particolari necessità.
DOCENTI CURRICULARI	<ol style="list-style-type: none">a. Svolgono attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività aggiuntive.b. Si attivano in una condizione di confronto con i docenti di sostegno e partecipano attivamente all'elaborazione di una proposta educativo-didattica favorendo l'inclusione.c. Verificano del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.d. Contribuiscono, all'elaborazione all'attuazione del P.E.I o P.D.P. coinvolgendo la famiglia.
CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">- Individuano gli alunni con BES.- Discutono e approvano il percorso formativo più opportuno per ogni alunno.- Definiscono e compilano la documentazione prevista (PDF; PEI) entro le date stabilite.- Effettuano la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.
GLI	<ul style="list-style-type: none">• Rileva i BES presenti nella scuola.• Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in



	<p>Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR).</p> <ul style="list-style-type: none">• Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;• Gestisce e coordina l'attività dell'istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica.• Analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte).• Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'istituto da inserire nel POF.• Segue l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa.• Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano.• Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.• Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.• Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.• Promuove progetti per favorire l'inclusione.
--	--

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- a. Incontri di formazione sui BES e presentazione documentazione relativa (a partire dal mese settembre).
- b. Seminari sull'uso della tecnologia applicata alla didattica per favorire l'inclusione e l'inclusione di Bes.
- c. Aggiornamento relativo alle singole discipline professionali.
- d. Nel corrente anno scolastico si è attivato un corso di formazione per docenti sulle strategie didattiche per l'insegnamento delle discipline di ITALIANO e STORIA ad alunni DSA tenuto da una formatrice dell'AID di COMO.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Gestione della qualità.

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Il miglioramento continuo.

È uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso osservazioni sistematiche, attraverso strumenti di indagine rivolte a tutti i soggetti (questionari, interviste).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

All'interno del Gruppo di lavoro i docenti di sostegno della scuola costituiscono la commissione che si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità, ed in particolare di:

- a) analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale e finale, ecc.);
 - b) orientamento in ingresso e in uscita, stages, programmazioni differenziate.
- Educatori comunali e provinciali vengono utilizzati all'interno della struttura scolastica per favorire



le autonomie sociali.

Gli educatori individuati dai singoli Comuni o dalla Provincia sono utilizzati su ciascun alunno per le ore attribuite ad essi dai vari enti territoriali sulla base di un progetto personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Contatti con Enti pubblici e privati del mondo del lavoro.

Formazione, consulenza e gestione di progetti trasferibili sul territorio.

Raccordo con l'Amministrazione provinciale.

Raccordo con tutte le istituzioni scolastiche e i centri territoriali della provincia.

Raccordo con enti di lavoro e o società sportive presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola intende richiedere una presenza genitoriale consapevole e attiva nella compartecipazione alla stipula del patto che regola le complesse e delicate relazioni educative nell'ambito della comunità scolastica potenziandone, dunque, il carattere inclusivo.

Per quanto riguarda l'area dei "Bisogni educativi speciali" tale partecipazione si configura come strettamente necessaria, in quanto il coinvolgimento delle famiglie nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati e dei Progetti Educativi, costituisce un passaggio essenziale della condivisione di un progetto di vita di cui la scuola si fa carico e in cui chiede alle famiglie un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare sul piano della gestione dei comportamenti e della responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. L'operato di una scuola animata da una sincera vocazione inclusiva, deve essere capace di riconoscere la dignità di ogni singola soggettività, dando pregnanza progettuale all'istanza educativa dell'integrazione scolastica nelle sue diverse latitudini.

In particolare il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di recupero delle difficoltà e tutta una serie di iniziative curriculari ed extracurriculari finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica, incentivando soprattutto la didattica laboratoriale come spazio individuale e collettivo di crescita, di acquisizione di conoscenze e di sperimentazione attiva in integrazione con tutte le altre occasioni formative della scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola intende valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'istituto.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La crescente riduzione di fondi destinati alla scuola rende difficile l'acquisizione di nuove risorse. Qualora vi fosse la possibilità di partecipare a qualche bando si potrà valutare l'opportunità di presentare progetti specifici per favorire l'inclusione. Si può inoltre valutare la possibilità di creare eventi in collaborazione con gli studenti, come già accaduto in anni passati, al fine di reperire risorse per incentivare il percorso inclusivo.

Nel presente anno scolastico il GLI ha richiesto uno spazio come aula di sostegno dove raccogliere materiali didattici specifici e garantire uno spazio per attività specifiche sullo studente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità con la scuola di primo grado può essere garantita attraverso l'acquisizione della documentazione in possesso dalla scuola di provenienza. Inoltre l'attivazione dal precedente anno scolastico di "Progetti Ponte", avviati quest'anno per tre alunni diversamente abili consentirà agli stessi ed alle loro famiglie, nonché alla scuola accogliente, di rendere puntuale e proficuo il momento del passaggio e dell'inserimento nella nuova realtà scolastica.

L'attenzione all'inserimento lavorativo sarà garantita dalla ricerca di realtà adatte ai ragazzi per svolgere gli le fasi del progetto ministeriale di "Alternanza scuola-lavoro", compatibilmente con la disponibilità delle aziende e delle associazioni locali.

Per il terzo anno anno scolastico consecutivo, in virtù del suddetto progetto di "Alternanza scuola-lavoro" si sono stretti accordi con l'Organizzazione "Penna Nera" di Mariano Comense per garantire il percorso formativo a tutti i gradi di disabilità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2019